

CCNL PER I LAVORATORI DIPENDENTI
DA AZIENDE COOPERATIVE DI TRASFORMAZIONE
DI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI
E LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI

Verbale di accordo per il rinnovo del contratto nazionale

Il giorno 16 giugno 2020 in Videoconferenza

tra

AGCI-AGRITAL
CONFCOOPERATIVE- FEDAGRIPESCA
LEGACOOOP-AGROALIMENTARE

e

FAI-CISL
FLAI-CGIL
UILA-UIL

Premesso che

la straordinaria situazione determinata dall'emergenza sanitaria ha messo in luce il valore delle relazioni sindacali che hanno consentito di affrontare la prima fase con spiccato spirito di collaborazione e hanno permesso di continuare le attività lavorative, seppur in alcuni casi non a pieno regime, preservando da un lato la salute degli addetti e dall'altro la distribuzione dei generi alimentari, assolvendo in tal modo alla funzione sociale della filiera agroalimentare. Il sistema di relazioni sindacali in essere nel settore ha evidenziato l'impegno dei lavoratori, la responsabilità sociale delle imprese cooperative e la capacità di tutela delle organizzazioni sindacali che, in modo unitario, hanno realizzato accordi per governare le difficoltà del tutto nuove legate ai processi produttivi e per tutelare il reddito dei lavoratori anche in presenza di utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Il futuro economico e sociale appare profondamente incerto per l'impossibilità di valutare compiutamente le trasformazioni organizzative e sociali che l'emergenza sanitaria necessariamente apporterà all'economia, alle dinamiche sociali e alle abitudini individuali.

Le relazioni sindacali partecipative, anche in questo contesto, sono la modalità per perseguire collettivamente la ripresa economica, sia con il riconoscimento del modello di impresa cooperativo non basata sulle logiche della mera speculazione o del lucro ma capace di realizzare una distribuzione della ricchezza prodotta verso il sistema produttivo agricolo nazionale di cui i soci delle cooperative sono espressione, sia con una maggiore tutela del patrimonio umano. Le relazioni

sindacali saranno altresì prioritarie per conservare il sistema produttivo nazionale della filiera agroalimentare cooperativa, salvaguardando il suo valore economico e sociale nell'interesse del Paese, delle cooperative, dei loro soci e dei Lavoratori.

In tale eccezionale contesto, le Parti condividono la responsabilità di fornire risposte certe e immediate alle necessità sopra rappresentate e confermano che il contratto collettivo nazionale è lo strumento principale per assolvere alle reciproche responsabilità ed aspettative. Le Parti sono consapevoli che il rinnovo in corso, debba proseguire tenendo conto del mutato contesto economico e sociale.

Tenuto conto

Da una parte della manifestata disponibilità delle Organizzazioni Sindacali di ricercare soluzioni condivise alle nuove necessità relative all'organizzazione del lavoro (articolazione degli orari e delle turnazioni, utilizzo di strumenti alternativi alla presenza fisica, formazione in tema di igiene e sicurezza sul posto di lavoro) ed alla specificità del modello cooperativo e, dall'altra parte, della disponibilità del sistema delle imprese cooperative di salvaguardare, già nell'immediato, il potere di acquisto delle retribuzioni, per consentire un prosieguo del negoziato, peraltro mai interrotto, più consapevole alla luce dei mutamenti in corso

si concorda quanto segue:

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
- 2) Le Parti proseguiranno le trattative per il rinnovo del Ccnl per i lavoratori delle cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e di lavorazione dei prodotti alimentari (1 dicembre 2019-30 novembre 2023) al fine di adeguare le norme contrattuali vigenti.
- 3) Il rinnovo della parte economica dovrà avvenire secondo i principi condivisi fra le Parti nel Protocollo sugli assetti contrattuali della cooperazione del 12 dicembre 2018, in continuità con i meccanismi applicativi già definiti durante le precedenti fasi del negoziato.
- 4) A fronte della legittima aspettativa di una rivalutazione del valore reale delle retribuzioni, e per sottolineare la necessità di collaborazione e coerenza in un negoziato segnato da eventi eccezionali, le Parti convengono sulla erogazione di una prima tranche di aumenti retributivi. Nel mese di GIUGNO e con decorrenza 1 dicembre 2019 verrà riconosciuto un incremento retributivo a parametro 137 di € 21,43 lordi, riparametrati come da tabella allegata, pari all'incremento di 1 punto percentuale della retribuzione ai sensi della dichiarazione comune di cui all'articolo 45 del Ccnl ai lavoratori in forza alla data della firma del presente accordo, con riparametrazione in base ai livelli e con riproporzionamento in relazione all'orario contrattuale per i lavoratori a tempo parziale e alle giornate lavorate per i lavoratori stagionali secondo il principio pro-rata.
- 5) Gli arretrati retributivi (7 quote di incremento) verranno così erogati:
 - a. 1 quota di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di giugno 2020;
 - b. 3 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di luglio 2020;
 - c. 3 quote di incremento arretrato in aggiunta alla mensilità di agosto 2020.

Le Parti si danno reciprocamente atto che con la corresponsione di quanto pattuito, sono assolti gli incrementi retributivi dal 1 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 e che le quote di

incremento mensile arretrate relative al mese di dicembre 2019 e alla rata di tredicesima non avranno alcuna incidenza sugli elementi di retribuzione variabile corrisposti nel mese (ad esempio le maggiorazioni per lavoro straordinario/supplementare) e sul trattamento di fine rapporto (TFR) maturato nell'anno 2019 e saranno trattati, dal punto di vista fiscale come arretrati anni precedenti.

- 6) Considerato il valore sociale del Welfare le Parti convengono che, impregiudicata ogni soluzione negoziale in materia di Welfare contrattuale, la decorrenza del 1 giugno 2020, di cui all'articolo 64 comma 3 del CCNL, per il finanziamento al Fondo FILCOOP SANITARIO da parte dei lavoratori è posticipata al 1 gennaio 2021. Analogamente viene prorogata al 31 dicembre 2020 la data del 31 dicembre 2019 prevista alla nota a verbale di cui all'articolo 7, lettera B), punto 2 del CCNL.

Roma, 16 giugno 2020

AGCI Agrital

Fai-Cisl

Alessandro Alcaro

Confcooperative Fedagri Pesca

Flai-Cgil

Legacoop Agroalimentare

Uila-Uil

Allegato all'accordo 16 giugno 2020: minimi tabellari mensili

Livello	Par.	Minimi al 30.11.2019	Aumenti	Nuovi minimi
			Dal 1 dicembre 2019	
1S	230	2.336,03	35,98	2.372,01
1	200	2.031,33	31,28	2.062,61
2	165	1.675,87	25,81	1.701,68
3A	145	1.472,73	22,68	1.495,41
3	130	1.320,38	20,34	1.340,72
4	120	1.218,81	18,77	1.237,58
5	110	1.117,24	17,21	1.134,45
6	100	1.015,70	15,64	1.031,34

Viaggiatori o piazzisti				
I	165	1.675,87	25,81	1.701,68
II	130	1.320,38	20,34	1.340,72